

Comune di Modena
Risorse Finanziarie e Affari istituzionali
Finanze, Economato e Organismi
Partecipati

MONITORAGGIO INFRANNUALE
SULL'ANDAMENTO DELLE
SOCIETA' PARTECIPATE
DAL COMUNE DI MODENA

Anno 2019

(Art. 20 Regolamento dei controlli interni)

INDICE

Società	Quota di partecipazione del Comune di Modena	Pag.
CambiaMo S.p.A.	63,22 %	5
ForModena Soc.cons. a r.l.	71,25 %	7
aMo S.p.A.	45,00 %	13
Farmacie Comunali di Modena S.p.A.	33,40 %	19
ModenaFiere S.r.l.	14,61 %	21
SETA S.p.A.	11,05 %	25
Fondazione Cresci@Mo	socio fondatore	27
Lepida S.c.p A.	0,0014%	29

CambiaMO S.p.a. Società di Trasformazione Urbana

1. Situazione al 30 giugno 2019

Nel primo semestre 2019 la società ha proseguito l'attuazione del "Programma di interventi per la riqualificazione della periferia Nord di Modena" e dei vari programmi di recupero del complesso R-Nord di via Canaletto, angolo strada Attiraglio.

Sono stati completati e inaugurati i lavori di riqualificazione di Porta Nord e per la realizzazione di un nuovo collegamento tra via Finzi e via Fanti (c.d. Stralcio A e Stralcio B degli interventi per la riqualificazione e la sicurezza della mobilità stradale e ciclo-pedonale dell'Area Nord).

Sono state inoltre completate le procedure di appalto per la realizzazione dell'intervento "Abitare sociale e centro diurno per disabili" sul lotto 5b, e dell'intervento "Innovation HUB e Data Center"; alle rispettive imprese aggiudicatrici sono state consegnate le aree e sono stati definiti i tempi e le procedure per dar corso all'esecuzione dei lavori.

Parallelamente si sono svolti gli incontri e gli approfondimenti con il Comune di Modena per procedere alla realizzazione degli altri interventi ricompresi nel programma (completamento della riqualificazione del sistema della mobilità, sottopasso ferroviario, nuova sede del servizio di medicina sportiva in collaborazione con l'Azienda USL di Modena).

Nel complesso R-Nord sono stati completati gli spazi di ampliamento del coworking, al primo piano, e i lavori di recupero mediante accorpamento di tutti gli alloggi pubblici nelle due torri residenziali. Nel frattempo ACER ha appaltato i lavori di completamento del primo piano (sala polivalente e nuovi uffici per Croce Rossa di Modena) e i lavori di riqualificazione dei locali ex bar al piano terra. In primavera sono anche iniziati i lavori condominiali per il recupero degli interrati di R-Nord 1.

All'Agenzia AESS di Modena è stato affidato il processo di riqualificazione energetica ed estetico-funzionale del condominio, che sarà approfondito e discusso con gli amministratori condominiali.

Per dare compiuta attuazione a tutti i programmi, CambiaMo ha sottoscritto un mutuo pluriennale sulla base del business plan elaborato con i consulenti di Sinloc S.p.A.

Con il socio ACER Modena sono stati definiti i contenuti e le modalità di permuta di alloggi nel complesso R-Nord.

CambiaMo ha continuato a monitorare e ad attuare gli strumenti di governance di cui si è dotata (quali, ad esempio, il Modello di Organizzazione e Gestione del rischio ex D.lgs. 231/2001, e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza).

2. Budget 2019 – Situazione al 30 giugno 2019

I dati e le informazioni relativi al bilancio del primo semestre 2019 sono riportati nella tabella allegata. Sono in corso verifiche sui tempi degli interventi e valutazioni di operazioni di permuta con il Comune di Modena che potrebbero determinare ulteriori variazioni nel budget 2019.

CONTO ECONOMICO	Budget 2019	Budget 2019 aggiornato	Conto economico infrannuale al 30/06/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.211.599	2.163.333	175.709
2) Variazione delle rimanenze prop. in corso lav.	372.615	-20.000	662.178
5) Altri ricavi e proventi	11.750.000	5.238.667	1.148.684
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	15.334.214	7.382.000	1.986.571
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Costi per per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0
7) Costi per servizi	15.831.361	7.131.350	1.461.613
9) Costo per il personale	71.050	76.125	44.120
10) Ammortamenti e svalutazioni	50.000	50.000	19.334
12) Accantonamenti per rischi	0	500.000	0
14) Oneri diversi di gestione	675.455	575.113	437.877
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	16.627.866	8.332.588	1.962.944
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-1.293.652	-950.588	23.627
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari	0	0	70
17) Interessi e altri oneri finanziari	128.000	143.081	7.661
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (16-17)	-128.000	-143.081	-7.591
Risultato prima delle imposte (A-B+- C+-D)	-1.421.652	-1.093.669	16.036

ForModena Soc. Cons. a r.l.

1. Situazione al 30 giugno 2019

Prosegue anche nel 2019 la tendenza della società a:

- specializzarsi fortemente nella formazione orientata all'occupazione e all'aggiornamento professionale nei settori moda, sostenibilità e biomedicale, della coesione sociale (socio-sanitario e soggetti fragili tra cui disabili, svantaggiati, esclusi) e dei percorsi di orientamento e primo contatto con il mondo del lavoro (giovani);
- valorizzare le attività a mercato (in particolare nell'ambito dei servizi socio assistenziali).

Il numero elevato di iniziative (circa 200) e il numero dei partecipanti (oltre 12 mila) registrati nel quinquennio 2014-18, sono indicativi dell'elevata capacità operativa maturata dalla società.

Si precisa che 2/3 delle oltre 1.800 qualifiche professionali rilasciate da ForModena tra il 2012 e il 2018 riguardano il settore sociale, con particolare riferimento alla formazione per gli operatori sociosanitari, al termine della quale il livello di occupazione è risultato molto elevato (intorno al 90%).

A Carpi la presenza della società si è rafforzata su diversi ambiti:

- il completamento della quarta edizione del corso IFTS (800 ore) dedicato alla formazione di tecnici superiori per la progettazione e realizzazione del prodotto moda. Sulla base di questa esperienza la società si è proposta come soggetto attuatore di un percorso ITS (2000 ore) nel settore "fashion", avviato a dicembre 2018 in collaborazione con la Fondazione FITSTIC, che prevede l'utilizzo di uno stanziamento straordinario nell'ambito delle risorse del "Decreto Calenda" sull'Industria 4.0; il percorso è stato candidato per il secondo biennio nell'ambito dell'offerta ITS regionale;
- la positiva conclusione delle attività per la realizzazione del Labirinto della Moda: un importante progetto nazionale di raccolta, organizzazione e, in prospettiva, diffusione della conoscenza applicata in design e manifattura del settore moda;
- l'importante progetto dell'Amministrazione Comunale per lo sviluppo di un Polo della creatività presso i locali dell'ex polisportiva Dorando Pietri, dove è previsto che verranno trasferiti uffici e laboratori della società, in stretta relazione alle altre attività di formazione e innovazione in programma.

Nell'area dei Comuni dell'Area Nord della provincia il risultato più significativo riguarda la presenza qualificata e competente della società nel più rilevante progetto di sviluppo economico del territorio sede dell'importante distretto biomedicale.

ForModena, in particolare, coordina per conto della relativa Fondazione il percorso di ITS dedicato alla formazione di tecnici superiori che operano nell'ambito della progettazione, sviluppo e produzione dei dispositivi medici e kit per diagnosi, terapia e riabilitazione. Il percorso prevede n. 2.000 ore di formazione complessiva di cui 700 di stage presso aziende

biomedicali. Il corso ha raggiunto il terzo ciclo biennale registrando percentuali di occupati superiori alla media nazionale.

Il primo semestre 2019 è stato caratterizzato da un forte prevalenza, in particolare nella sede di Modena, di attività in ambito sociale.

Di particolare rilevanza è stata l'attività di formazione "a mercato", rivolta alle figure professionali impegnate nel sistema di Welfare Locale (Operatori Socio Sanitari, Responsabili Attività Assistenziali, Coordinatori di Struttura, ecc.).

Sono due, in particolare, i progetti di inclusione che caratterizzano la prima parte del 2019 e che si completeranno entro l'anno:

- il primo è dedicato ad "Azioni formative e di politica attiva del lavoro per l'inserimento e la permanenza nel lavoro delle persone disabili – Modena", di cui ForModena è soggetto titolare in una compagine che comprende altri sette partner;
- il secondo "Competenze e reti per la transizione al lavoro di studenti e giovani con disabilità", partito nel 2017, è stato riapprovato per l'anno scolastico 2019/20 e coinvolgerà 70 studenti con disabilità certificata, provenienti da otto scuole secondarie di secondo grado dell'Area Sisma e di Modena, oltre a 24 giovani che hanno da poco concluso il proprio percorso scolastico, con misure che si propongono di accrescere le loro competenze e, di conseguenza, le loro opportunità di inserimento lavorativo.

L'esperienza di accompagnamento al lavoro di persone appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro si arricchisce con la partecipazione al partenariato, con capofila IFOA, che gestisce parte delle attività di presa in carico, orientamento, formazione e tirocinio degli utenti dei Centri per l'Impiego "ex provinciali": progetto "FormiaMo competenze per il lavoro".

Per l'annualità 2019 è in corso una parziale riproposizione, approvata con la stessa partnership, in risposta al bando "Invito a presentare operazioni di formazione permanente", che prevede percorsi di alfabetizzazione informatica, linguistica e laboratori di ricerca attiva del lavoro.

Due ulteriori iniziative, concretizzatesi alla fine del 2017 e sviluppate nel 2018, sono in fase di riproposizione per tutto il 2019:

- la prima è relativa al proseguimento della fase operativa conseguente alla programmazione integrata distrettuale dei servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità (L.R. 14/2015), in cui ForModena rappresenta il principale partner formativo del Consorzio di Solidarietà Sociale, capofila delle 7 operazioni distrettuali approvate, per la seconda annualità, dalla Regione, che si svilupperanno nel corso del 2019;
- la seconda riguarda l'accreditamento dei servizi per il lavoro dell'Emilia Romagna.

ForModena fa già parte della rete regionale per le prestazioni a supporto dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone fragili e vulnerabili (Area 2), nei tre distretti di Modena, Carpi e Mirandola.

Dal mese di marzo 2019 la società è stata accreditata come contrattista della rete che ha per capofila Techne di Forlì Cesena e che si sta occupando degli interventi volti a garantire l'operatività e la continuità dell'offerta delle "Rete attiva per il lavoro" promossa dalla RER.

Prosegue l'importante collaborazione con UNIMORE, soggetto capofila, di durata triennale nell'ambito dei Partenariati strategici per l'Innovazione (Erasmus plus-Scuola), che coinvolge anche partner da Austria, Grecia e Regno Unito sulle esperienze di integrazione scolastica di studenti con bisogni educativi speciali, con un "focus" orientato, in particolare, alle problematiche della dislessia: "TIDE – new Tools for Inclusion of Dyslexic studEnts".

Altra importante esperienza, che prosegue dal 2017, è quella delle industrie culturali e creative. Il primo progetto: "Il documentarista crossmediale al Modena ViaEmiliaDocFest", che ha visto la società impegnata come capofila di una compagine che comprendeva l'Associazione Documentaristi Emilia Romagna, UNIMORE, Arci di Modena e la Fondazione Marco Biagi in un percorso di formazione teorico/pratica rivolta a giovani con conoscenze e capacità attinenti l'area professionale, è stato riproposto, con successo, con il titolo: "Il Film Maker Crossmediale: multimedialità nel settore audiovisivo e cinematografico". A ciò è seguita anche l'approvazione del progetto "Storytelling immersivo e interattivo: metodi e tecniche per il racconto audiovisivo del reale", in corso di svolgimento nel 2019, che vede, come nuovo partner, la Fondazione Giacomo Brodolini.

Inoltre, grazie alla collaborazione con AUSL e AOU di Modena, ForModena è diventata uno dei punti del territorio abilitati a rilasciare le credenziali per l'accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico, che costituisce uno dei principali progetti per lo sviluppo di servizi digitali per i cittadini.

2. Budget 2019 – Situazione al 30 giugno 2019

In relazione al budget 2019, la proposta di legge di assestamento di bilancio della RER (2018), all'art.18, ha reso disponibili ai Comuni le risorse che erano fino a quel momento solo parzialmente riconosciute negli atti di bilancio finalizzati al finanziamento della delega sulla formazione professionale, prevista dalla L.R. 5/2001.

La previsione di uno stanziamento ai Comuni di € 1.400.000,00 per ciascuno degli esercizi 2018 e 2019, per progetti che "garantiscono la continuità territoriale e rendono disponibili alle persone azioni orientative che facilitano l'accesso ai servizi attraverso la loro partecipazione diretta ai Centri di formazione", ha permesso il superamento della prima criticità evidenziata nelle previsioni di bilancio, già illustrate nell'assemblea del 23/04/2018.

In riferimento alla seconda criticità, relativa alle risorse già acquisite dalla società e disponibili per il loro utilizzo tramite il Fondo Regionale Disabili e la Legge 14, il rischio evidenziato è ancora rappresentato dal loro non completo utilizzo, anche per le difficoltà nell'individuazione, in capo ai servizi territoriali, dei possibili utenti.

Si sta tuttora procedendo su un percorso di recupero delle iniziative non ancora realizzate, attraverso azioni correttive interne ai partenariati attuativi, confidando anche nel potenziamento delle dotazioni organiche dei servizi stessi.

Permane la notevole difficoltà a individuare un'utenza con la disponibilità e le caratteristiche necessarie ad affrontare percorsi formativi, anche di breve durata, e questo potrà avere un impatto sulla completa realizzazione delle attività programmate.

I dati preconsuntivi e previsionali proposti rappresentano una situazione di sostanziale equilibrio del bilancio della società.

Il controllo sui costi rimane una priorità della società, particolarmente attenta ai rischi dovuti a livelli di "redditività" sempre più contenuti di alcune attività (in particolare quelle a mercato, ma anche per le iniziative che coinvolgono utenze problematiche) e a un'incidenza difficilmente comprimibile di alcune voci di costo (personale, affitti, utenze, ecc.).

Di particolare rilevanza potrebbero risultare la rinegoziazione dell'affitto della sede di Modena, e la ricerca di una diversa ubicazione della sede di Rivara, in accordo con l'Unione dei Comuni Modenesi dell'area Nord.

CONTO ECONOMICO	Budget 2019	Budget 2019 aggiornato	Conto economico infrannuale al 30/06/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle prestazioni e variazioni delle rimanenze	1.597.000	1.550.000	758.000
2) Variazione delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
3) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
4) Altri ricavi e proventi	475.000	473.790	236.895
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.072.000	2.023.790	994.895
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
5) Costi per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30.000	38.000	21.700
6) Costi per servizi	1.012.000	970.000	461.000
7) Godimento di beni di terzi	180.000	180.000	90.000
8) Costi per il personale	825.000	804.000	403.000
9) Ammortamenti e svalutazioni	19.000	19.500	9.750
10) Variazioni delle rimanenze di materie	0	0	0

prime, sussidiarie, di consumo e merci			
11) Accantonamenti per rischi	0	0	0
12) Altri accantonamenti	0	0	0
13) Oneri diversi di gestione	0	0	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	2.066.000	2.011.500	985.450
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.000	12.290	9.445
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
14) Proventi da partecipazioni	0	0	0
15) Altri proventi finanziari	0	0	0
16) Interessi e altri oneri finanziari	-2.000	-1.000	-400
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (14+15 -16)	-2.000	-1.000	-400
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
17) Rivalutazioni	0	0	0
18) Svalutazioni	0	0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE	0	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	4.000	11.190	9.045

Amo S.p.a.

1. Situazione al 30 giugno 2019

Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale in Emilia Romagna per il Triennio 2018/2020.

Nel primo semestre 2019 è proseguita l'attuazione a livello locale degli impegni e obiettivi del Patto per il TPL 2018/2020 stipulato l'11/12/2017, con le seguenti azioni:

- si è sviluppata la progettazione e l'organizzazione dei servizi di trasporto pubblico auto filoviario con particolare attenzione all'integrazione modale con i servizi ferroviari regionali e con forme complementari di mobilità sostenibile. L'agenzia, in particolare, è impegnata a progettare, organizzare e monitorare i servizi auto filoviari e a garantire un raccordo degli stessi con i servizi ferroviari e altre modalità di trasporto al fine di minimizzare le sovrapposizioni, ottimizzare gli orari e le frequenze in ottica intermodale;
- è proseguito il monitoraggio e la gestione operativa dei flussi economico-finanziari, nel bacino provinciale di Modena, dell'iniziativa regionale di integrazione tariffaria ferroviaria e auto filoviaria "Mi Muovo anche in città";
- la profonda diversità degli assetti patrimoniali delle società coinvolte non consente di prendere in considerazione ipotesi di ulteriori processi di accorpamento, compresa la fusione tra le Agenzie per la Mobilità di Modena e di Reggio Emilia, entro il biennio 2019-2020;
- il procedimento di gara di ambito ottimale Secchia-Panaro per l'affidamento della gestione dei servizi di TPL è stato sospeso nel dicembre 2018 per decisione unilaterale dell'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia che ha manifestato l'intenzione di non procedere alla stipula dell'Accordo di Mandato, essenziale documento propedeutico della Convenzione e della Gara stessa.

Attuazione della Convenzione tra le Agenzie di Modena e Reggio Emilia

Il 31 luglio 2018 è stata sottoscritta la convenzione tra le Agenzie di Modena e Reggio Emilia per l'istituzione e la regolamentazione della cooperazione nella gestione delle funzioni proprie delle agenzie locali per la mobilità di Modena e Reggio Emilia nell'ambito ottimale Secchia-Panaro. La cooperazione tra le due società, per decisione unilaterale dell'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia, nel primo semestre si è limitata, come negli anni precedenti, alla prosecuzione degli accordi operativi per la manutenzione delle infrastrutture di fermata e per lo svolgimento dell'indagine di Customer Satisfaction.

Procedura per la selezione del gestore dei servizi di TPL

La direzione di aMo, in accordo con il Comitato Permanente sulla Mobilità del bacino ha sviluppato un percorso di approfondimento tecnico delle strategie di gara relativamente all'ambito modenese. È stato quindi costituito un gruppo di lavoro con il Comitato Permanente sulla Mobilità allargato a tutti gli enti soci, per una analisi approfondita di

numerosi temi. Ciò ha condotto alla redazione del documento finale: "Strategie di Gara" presentato all'Assemblea Soci del 15 aprile 2019.

Contratto di Servizio

Il 27 dicembre 2018 è stata decisa, d'intesa tra aMo e SETA, la prosecuzione del Contratto di Servizio del TPL nel bacino provinciale di Modena per l'anno 2019, mantenendo invariato il corrispettivo generale e aggiornando alcune norme contrattuali.

Programmazione e organizzazione dei servizi di TPL

Nel primo semestre 2019 è proseguita e si è conclusa l'attività di supporto al lavoro di redazione dei PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) dei Comuni di Modena, Carpi e del Distretto ceramico modenese (Fiorano Modenese, Formigine, Maranello e Sassuolo) che hanno deciso di redigere un unico PUMS intercomunale. Il PUMS del Comune di Carpi è stato adottato il 19/02/2019; il PUMS del Comune di Modena è stato adottato il 26/03/2019; il PUMS del Distretto Ceramico modenese è stato approvato il 13/04/2019.

L'attività di supporto di aMo al lavoro di redazione dei PUMS ha prodotto un documento tecnico denominato "La Gara TPL, i PUMS e il Servizio Metropolitano Modenese", che è stato consegnato agli enti soci coinvolti nel processo di pianificazione della mobilità sostenibile.

Il Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale in Emilia Romagna per il Triennio 2018/2020 individua, di massima, un quadro di risorse per i servizi minimi di TPL sostanzialmente equivalente al precedente. L'obiettivo da raggiungere, per il bacino di Modena, secondo il Piano di Riprogrammazione dei Servizi TPL, rimane 12.400.317 vett*km. Sono quindi proseguite, d'intesa con i Comuni, le azioni, già avviate negli anni scorsi, mirate a ridurre i servizi a scarsa utenza. Esse riguardano prevalentemente corse programmate in zone e in periodi dell'anno a bassa domanda di mobilità e/o servizi nei quali si è riscontrata una scarsa frequentazione.

Le risorse finanziarie assegnate al bacino di Modena nel corso del primo semestre del 2019 corrispondono, proiettate su base annua, a € 26.897.656,80. Esse non prevedono alcuna forma di recupero inflattivo e sono comprensive dei contributi finalizzati alla copertura degli oneri per i rinnovi contrattuali autoferrotranvieri 2002/2007. Nel 2019 non sono previste risorse regionali del cosiddetto "fondino".

Il Piano di Riprogrammazione dei servizi TPL 2013/2015 è stato assunto anche per il 2019 come strumento di programmazione operativa dei servizi, considerando il fatto che le risorse regionali assegnate al bacino di Modena sono le medesime dal 2015.

Nel primo semestre 2019, d'intesa con i Comuni interessati, sono state intraprese le seguenti azioni:

- attuazione di interventi per l'adeguamento del servizio di trasporto scolastico alle esigenze emerse dall'ultima riforma degli ordinamenti scolastici, sul presupposto che anche per quest'anno è previsto un aumento degli studenti degli istituti superiori;

- manutenzione e monitoraggio dell'attuazione del contratto di servizio, finalizzati a continui implementazione e miglioramento del servizio stesso, nonché al controllo delle attività del gestore;
- progettazione e attuazione degli interventi di estensione del servizio urbano di linea "Arianna" ai giorni festivi e del potenziamento del servizio a chiamata – Prontobus, nel Comune di Carpi, in attuazione degli indirizzi del PUMS;
- attuazione di interventi di riassetto del servizio urbano di Sassuolo, sulla base degli indirizzi dell'Amministrazione Comunale;
- gestione del contratto dei servizi di trasporto di studenti degli istituti superiori per attività di educazione fisica; rendicontazione e monitoraggio dei servizi appaltati;
- gestione "in continuo" delle segnalazioni e dei reclami provenienti da Enti/Associazioni e da cittadini/utenti (circa 350 ogni anno).

Mobility Management

Nel primo semestre 2019, entro la conclusione dell'anno scolastico 2018/2019, è stata portata a compimento la prima fase del progetto sperimentale di mobilità scolastica sostenibile "Andiamo a scuola in autonomia" nei Comuni di Carpi, Sassuolo, Mirandola e Castelfranco Emilia che ha visto il coinvolgimento di istituti o plessi scolastici di primo grado, individuati dagli Enti Locali, in ciascuno dei quattro territori comunali. Complessivamente sono stati coinvolti oltre 2.000 studenti.

Sistema Tariffario e informazione all'utenza

E' proseguita l'attuazione a livello di bacino provinciale di Modena, dell'iniziativa regionale di integrazione tariffaria ferroviaria e auto-filoviaria "Mi Muovo anche in città", prevista dal Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale in Emilia Romagna per il Triennio 2018/2020. Allo stato sono in corso trattative per la stipula di una Convenzione con Trenitalia, la Regione Emilia Romagna, le Agenzie e le Società di Gestione operanti sul territorio regionale, per regolamentare i flussi finanziari delle risorse rese disponibili dalla Regione.

Proseguono l'attuazione e il monitoraggio della Convenzione riguardante l'integrazione tariffaria gomma – ferro sulla direttrice Modena-Carpi-Rolo, d'intesa con l'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia, il Comune di Carpi e SETA.

Da segnalare l'iniziativa promossa da aMo, di agevolazione tariffaria per gli abbonamenti annuali relativi a percorsi di viaggio superiori a 4 zone tariffarie acquistati da cittadini residenti nei 18 Comuni montani della Provincia di Modena. L'agevolazione intende incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale proponendo sconti progressivi sugli abbonamenti annuali in relazione alle condizioni di marginalità territoriale dei Comuni medesimi.

Infrastrutture e Patrimonio

Prosegue l'attuazione del Piano di Riorganizzazione dell'area nord del bacino provinciale, centrato sulle due polarità di Mirandola e Finale Emilia: durante il primo semestre 2019 si sono conclusi i lavori ed è stata disposta l'apertura del nuovo deposito bus di Finale Emilia.

I lavori per la costruzione del nuovo deposito bus di Mirandola sono stati sospesi a seguito del rinvenimento di rilevanti quantitativi di materiali inerti inadatti alla ricostruzione dell'edificio e all'allestimento del piazzale di manovra degli autobus di linea. Pertanto l'obiettivo di conclusione dei lavori del deposito bus di Mirandola è stato posticipato al primo semestre 2020. Sono stati inoltre conclusi e collaudati i lavori di riqualificazione antisismica dell'officina presso la sede di Strada S. Anna a Modena.

Nel medesimo periodo sono state appaltate le attività di fornitura e posa in opera dei nuovi portoni sezionali sull'intero deposito di Carpi, i lavori di installazione dei dispositivi PLF su parte della rete filoviaria urbana di Modena e le attività di fornitura e posa in opera della tecnologia LED nella palazzina uffici in Strada S. Anna a Modena. La conclusione dei lavori e delle attività di fornitura e posa in opera sopraelencate è prevista entro fine anno.

Progetti Europei

aMo dal 2016 fa parte del progetto europeo RUMOBIL (Rural Mobility in European Regions affected by Demographic Change); RUMOBIL è un progetto del programma Central Europe che si pone come obiettivo quello di sperimentare soluzioni tecnologiche e infrastrutturali volte a migliorare la pianificazione e il coordinamento dei sistemi di trasporto regionali e la connessione alle reti di trasporto nazionali ed europee. aMo ha partecipato al Progetto assieme ad altri 13 partner europei appartenenti a Cechia, Slovacchia, Ungheria, Germania, Polonia, Croazia e Italia, con il Ministero dello sviluppo regionale dell'Alta Sassonia, come capofila.

aMo ha aderito proponendo un portale internet e app per smartphone mirati a ottimizzare la fruibilità dei servizi Prontobus. L'azione pilota in corso a Castelfranco Emilia, iniziata nel mese di settembre 2017 e nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, ha registrato un incremento di viaggiatori di circa il 23%. Nel 2018 il portale internet e l'app per smartphone sono stati estesi ai servizi Prontobus di Mirandola, Carpi e Modena. Nel primo semestre 2019 è stata completata l'estensione del portale e dell'applicazione ai rimanenti Prontobus di Pavullo e Maranello.

2. Budget 2019 – Situazione al 30 giugno 2019

Per quanto riguarda l'attività programmata per l'anno 2019 si fa nuovamente riferimento ai dati della delibera di Giunta Regionale n. 693/2016 del 16/05/2016, avente ad oggetto: "Determinazione dei Servizi Minimi per il Trasporto Pubblico Locale nella Regione Emilia Romagna per gli anni 2016-2018", recentemente confermati anche per il biennio 2019/2020 dall'Addendum all'Atto di Indirizzo regionale sul TPL, approvato in data 26 giugno 2019. Per

quanto riguarda la serie storica dei dati viene fatto riferimento al Piano di Riprogrammazione del TPL approvato dall'Assemblea dei Soci aMo nel mese di settembre 2013 e divenuto parte del Piano approvato dalla Regione.

Gli obiettivi quantitativi sono così riassunti:

2016 12.400.317 vett*km.

2017 12.400.317 vett*km.

2018 12.400.317 vett*km.

2019 12.400.317 vett*km.

Gli obiettivi di riprogrammazione sono stati sostanzialmente rispettati nel 2016, nel 2017 e nel 2018 e si ritiene che possano esserlo anche per il 2019.

Le risorse economiche assegnate al bacino provinciale di Modena sono quelle stabilite dalla DGR 693/2016, per il triennio 2016/2018, recentemente confermate, anche per il biennio 2019/2020, dall'Addendum all'Atto di Indirizzo regionale sul TPL, approvato il 26 giugno 2019. A queste risorse si aggiungono quelle stanziare dagli EE.LL. della provincia di Modena in base alla Convenzione riguardante l'attribuzione di competenze e l'operatività a aMo; si assume come credibile il trend verificatosi negli anni precedenti e che ha portato ai seguenti risultati (tratti dai bilanci dell'Agenzia 2016, 2017 e 2018):

	Valore della produzione	Utile
2016	28.572.042	55.061
2017	28.597.280	61.303
2018	28.367.672	101.031
2019 previsione	29.000.000	0

Farmacie Comunali di Modena S.p.A.

1. Situazione al 30 giugno 2019

Il primo semestre 2019 è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità e continuità nella gestione della società senza che siano state intraprese iniziative di particolare rilievo essendo in corso la trattativa di cessione, da COOP Alleanza 3.0 ad ADMENTA Italia S.p.a. (gruppo Mckesson) con sede a Bentivoglio (BO), del pacchetto azionario di Finube S.p.A. (società che controllava FCM S.p.A., detenendo il 63,6% del capitale sociale).

L'operazione di cui sopra si è conclusa con atto notarile del 1 luglio 2019.

L'andamento semestrale della società, sulla base dei dati gestionali, rileva un risultato prima delle imposte in leggero miglioramento rispetto all'equivalente risultato del 2018.

Si evidenzia che, anche grazie allo sviluppo del fatturato commerciale, la società è riuscita a contrastare le dinamiche di settore che influiscono negativamente sui ricavi quali, ad esempio, la crescente distribuzione diretta dei farmaci da parte dell'Asl e la concorrenza di nuove farmacie private di recente apertura in seguito alla "Legge Monti".

I ricavi da corrispettivi, infatti, migliorano dell'1,48%, mentre le vendite al SSR si attestano a + 0,82%.

I costi di esercizio risultano in linea con il semestre precedente.

2. Budget 2019 – Situazione al 30 giugno 2019

I dati e le informazioni relativi al bilancio del primo semestre 2019 sono riportati nella tabella allegata.

CONTO ECONOMICO	Budget 2019	Conto economico infrannuale al 30/06/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.811.000	10.707.000
5) Altri ricavi e proventi	230.000	42.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	21.041.000	10.749.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Costo del venduto	13.839.315	7.035.000
7) Costi per servizi	727.000	419.000

8) Costi per il godimento di beni di terzi	431.000	217.000
9) Costo per il personale	3.583.000	1.740.000
10) Ammortamenti e svalutazioni	720.000	345.000
14) Oneri diversi di gestione	145.000	75.000
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	19.445.315	9.831.000
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.595.685	918.000
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	50.000	21.000
17) Interessi e altri oneri finanziari	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (16-17)	50.000	21.000
Risultato prima delle imposte (A-B+-C)	1.645.685	939.000

ModenaFiere S.r.l.

1. Situazione al 30 giugno 2019

Il primo semestre 2019 ha visto lo svolgimento di n. 7 manifestazioni dirette, n. 8 indirette, 2 concorsi pubblici, 1 evento serale e di iniziative di altro genere; Modenafiere ha inoltre collaborato all'organizzazione di due iniziative presso il quartiere fieristico Bolognafiere e di una presso il Centro Fiera del Garda a Montichiari. Le manifestazioni e gli eventi suddetti vengono di seguito elencati.

n. 7 manifestazioni dirette:

- MODENANTIQUARIA - Mostra mercato d'alto Antiquariato in contemporanea con PETRA - Salone di Antiquariato per parchi, giardini e ristrutturazioni – ed EXCELSIOR - Rassegna d'arte italiana del XIX secolo
- VERDI PASSIONI - Orto, Giardino e Campagna con Animali dal Mondo
- PLAY - Festival del Gioco
- FIERA DI MODENA - 77^a Mostra Campionaria

n. 8 manifestazioni indirette:

- Mostra Cinofila Internazionale
- EXPO ELETTRONICA – Mostra mercato di elettronica
- COS-MO - La fiera del fumetto a misura di cosplayers
- MO-DEL - Modellismo statico e dinamico
- MO.MA - Modena Makers - Makers e tecnologie open source
- GATER Expo – Salone delle anticipazioni del tessile abbigliamento
- Orienta Unimore expo
- FORTRONIC POWER

n. 3 eventi non fieristici:

- Concorso per fisioterapisti Azienda USL Modena (21 febbraio 2019)
- Festa ELROW (16 marzo 2019)
- IMPRESA IN AZIONE – selezione classi partecipanti al programma di educazione imprenditoriale (10 maggio 2019)

eventi alla cui organizzazione Modenafiere ha collaborato:

- OUTDOOR EXPO Bologna

- NERD SHOW Bologna
- GARDACOM Montichiari

Quartiere Fieristico

ModenaFiere ha definito nel 2009 con il Comune di Modena il primo gruppo di interventi straordinari da realizzare sul quartiere, nell'ambito della convenzione siglata il 01/01/2009, la cui scadenza è stata prorogata, nel mese di marzo 2018, al 31/12/2028. E' stato concordato con il Comune di Modena un aggiornamento dell'art. 6 della convenzione ai sensi del quale ModenaFiere si obbliga a realizzare interventi di manutenzione straordinaria (programmata e non programmata) ed investimenti sugli immobili oggetto di concessione fino all'importo massimo complessivo di € 7.000.000.

A garanzia degli obblighi assunti da ModenaFiere S.r.l., Bolognafiere ha rilasciato, a favore del Comune di Modena, una fidejussione per un ammontare pari a € 300.000, da rinnovare di anno in anno fino alla scadenza della convenzione.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state sostenute e capitalizzate spese per un importo totale di € 1.983.411 per migliorie e manutenzioni straordinarie al quartiere fieristico; nel primo semestre 2019 sono state realizzate manutenzioni per € 11.684 e sono state sostenute spese per lavori alla centrale antincendio per € 19.439 imputate ad "immobilizzazioni in corso" in quanto i lavori termineranno entro la fine del 2019.

Nel 2019 si è concluso l'iter per la realizzazione dei lavori di miglioramento antisismico del quartiere fieristico. Nel mese di giugno la Regione Emilia Romagna ha saldato l'intero importo del contributo: l'importo dei lavori finanziati dalla Regione è pari a € 1.623.805, mentre € 252.086 sono a carico di ModenaFiere.

L'importo dei lavori è stato conteggiato nel novero degli interventi da effettuare ai sensi della convenzione in essere con il Comune di Modena ed ammortizzati con quote costanti fino al 31/12/2028.

Sono ancora in corso di ammortamento le opere realizzate nel corso degli anni passati, in vigenza della precedente convenzione.

2. Budget 2019 – Situazione al 30 giugno 2019

	Budget 2019 iniziale	Budget 2019 aggiornato al 30/06/2019	Conto economico infrannuale al 30/06/2019
Ricavi vendite e prestazioni	5.807.096	5.406.242	3.285.551
Variazione delle rimanenze	0	0	0
Altri ricavi e proventi	279.522	1.473.095	663.123
Valore della produzione	6.086.618	6.879.337	3.948.674

Costi per materie prime	299.892	269.592	147.332
Costi per servizi	4.194.706	4.734.580	2.861.206
Godimento di beni di terzi	277.200	335.524	129.940
Variazioni delle rimanenze	0	0	1.779
Oneri diversi di gestione	64.887	164.427	57.781
Totale costi beni e servizi	4.836.685	5.504.123	3.198.038
Valore aggiunto	1.249.933	1.375.215	750.636
Costo del personale	689.000	711.655	491.788
EBITDA (MOL)	560.933	663.559	258.848
Ammortamenti e svalutaz.	434.363	491.838	244.982
Accantonamenti per rischi	0	16.000	0
EBIT (Risultato operativo)	126.570	155.722	13.866
Altri proventi finanziari	0	3	8
Oneri finanziari	-25.894	-22.098	-13.469
Totale proventi e oneri finanziari	-25.894	-22.095	-13.461
Risultato ante imposte	100.676	133.627	405

SETA S.p.A.

1. Situazione al 30 giugno 2019

SETA svolge il servizio di trasporto pubblico locale nei bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. La società opera in regime di proroga dei contratti servizio, che sono scaduti alla fine del 2014. Il regime di proroga in cui opera SETA da un lato rende più complessa l'attività di programmazione degli investimenti, dall'altro complica l'accesso al credito di medio lungo termine per il finanziamento degli investimenti.

La società prosegue nello svolgimento delle azioni indicate nella estensione del piano industriale, approvata dal C.d.A. il 21 maggio 2018, in particolare migliorando il parco mezzi sui tre bacini di competenza, soprattutto con riguardo a interventi di carattere tecnologico, e la fruibilità del servizio da parte degli utenti.

La società conta 32 impianti distribuiti sui tre bacini. A seguito di una gara aggiudicata nel 2016 sono stati esternalizzati i servizi di rifornimento e pulizia nei bacini di Modena e Piacenza mentre, a partire dal 2018 e diversamente da quanto precedentemente previsto, nel bacino di Modena i servizi di manovra vengono gestiti internamente. Nel bacino di Reggio Emilia è stato esternalizzato il solo servizio di pulizia.

Il parco mezzi di SETA risulta prevalentemente costituito da mezzi diesel, di cui il 32% in classe inferiore all' Euro 3, ai quali non spetta il rimborso accise. L'età media del materiale rotabile, pari a 12,24 anni, risulta la più bassa, dopo quella di TEP, nel contesto della Regione Emilia Romagna ma comunque superiore alla media nazionale.

La revisione del piano industriale, esteso al 2019, ha incluso nuove azioni, alcune delle quali sono state realizzate, alcune sono tutt'ora in corso di realizzazione.

Azioni realizzate:

- introduzione della "body cam" come innovazione di contrasto all'evasione tariffaria e utilizzo di strumenti all'avanguardia, come il tablet per le sanzioni in sostituzione delle multe cartacee, che ottimizza il flusso delle informazioni e ne rende agevole la gestione;
- introduzione del sistema "Marca tempo" per le risorse umane che operano in deposito, e allestimento di postazioni internet per i conducenti, da cui poter accedere alla intranet aziendale;
- convenzioni e promozioni con clienti istituzionali: sono vigenti convenzioni in favore dei dipendenti, con la Regione Emilia Romagna, con i Comuni di Modena e di Piacenza, con le Province di Modena, Piacenza e Reggio Emilia, con UNIMORE e ASL;
- sviluppo delle convenzioni in essere con le altre aziende regionali (es. acquisti congiunti);

- sviluppo di nuovi modelli di make or buy relativamente a processi non core (es. recenti gare di affidamento dei servizi di manovra e rifornimento);
- completamento del percorso di implementazione del sistema informativo gestionale (SAP, BPC);
- incontri e iniziative specifiche (con scuole, organizzazioni di utenti e cittadini);
- istituzione della "Giornata del TPL" con iniziative di apertura delle strutture aziendali, di visite guidate, etc.;
- avvio di iniziative di responsabilità sociale di impresa: sono stati realizzati incontri per la sicurezza dei viaggiatori.

Azioni in corso:

- miglioramento dei livelli di integrazione delle prestazioni e dei servizi tra bacini contigui;
- accessibilità al servizio e sua integrazione con altri mezzi complementari;
- sviluppo e definizione di un contratto integrativo di secondo livello SETA, che valorizzi istituti e sistemi premianti legati a modelli di esercizio ottimali e comportamenti organizzativi e performance virtuosi, basati su obiettivi generali e specifici.

2. Budget 2019– Situazione al 30 giugno 2019.

	Budget 2019 iniziale	Budget 2019 aggiornato	Conto economico infrannuale al 30/06/2019
A) Valore della produzione	106.439.000	107.324.000	55.708.375
B) Costi della produzione	105.274.000	106.493.000	53.233.058
Risultato operativo	1.165.000	831.000	2.475.317
C) Proventi e Oneri finanziari	-213.000	-60.000	-29.082
Rettifiche di valore att. finanziarie	0	0	0
Risultato ante Imposte	952.000	771.000	2.446.235
Imposte	-278.000	55.000	-176.823
Risultato di esercizio	674.000	716.000	2.269.412

Fondazione Cresci@mo

1. Situazione al 30 giugno 2019

Nel corso del primo semestre 2019 la Fondazione Cresci@mo ha proseguito la sua attività statutaria di gestione delle attività educative nelle 10 scuole dell'infanzia via via trasferite dal Comune nel corso degli anni.

Le scuole, di norma, contano tre sezioni (una per ogni anno di età nella fascia 3 – 5 anni), salvo le scuole Fossamonda e Don Minzoni in cui le sezioni sono 4; così per un complessivo di n.32 sezioni.

Per l'anno scolastico 2018/2019 il numero totale di bambini iscritti ammonta a 773, corrispondente a, circa, il 14% dei residenti a Modena nella fascia d'età 3-5 anni.

Secondo un modello organizzativo consolidato, il personale dipendente della Fondazione viene utilizzato per lo svolgimento delle attività didattiche di base e per l'insegnamento della religione. Le restanti prestazioni, in particolare quelle relative ai servizi ausiliari e di pulizia, la ristorazione dei bambini, l'insegnamento della lingua inglese e della musica, vengono generalmente rese mediante contratti di appalto e/o convenzioni con aziende specializzate. Questo modello organizzativo ha consentito di coniugare un'ottima qualità delle prestazioni con una soddisfacente efficienza gestionale.

Durante il corso del primo semestre 2019 la Fondazione ha posto in essere tutte le necessarie attività di natura contrattuale e organizzativa finalizzate a garantire l'attivazione del prolungamento estivo, ossia l'apertura delle scuole sino alla metà del mese di luglio (dall'1 al 12 luglio 2019). Diversamente dai due anni precedenti i plessi aperti sono 6 in luogo di 10, per via dei seguenti accorpamenti effettuati:

- per le scuole Edison e Marconi la sede individuata è Edison;
- per le scuole Villaggio Zeta e Cimabue, la sede è Villaggio Zeta;
- per le scuole Toniolo e Don Minzoni la sede è Don Minzoni;
- per le scuole Malaguzzi e Saluzzo, la sede è Malaguzzi.

Fossamonda e Villaggio Artigiano sono rimaste sedi autonome.

Per garantire l'attività didattica nel periodo suddetto si è fatto largamente ricorso al volontariato del personale insegnante (18 unità). La restante parte è stata coperta mediante contratti di somministrazione lavoro (8). 18 unità hanno lavorato a tempo pieno, 3 a part time 25 ore e 5 si sono occupate del completamento pomeridiano (fascia oraria 13-16).

L'organico delle insegnanti in servizio fino al 30 giugno è stato composto da 55 unità di ruolo, alle quali si sono aggiunti 9 docenti a tempo determinato. Alle sostituzioni di breve durata e alle carenze di organico a breve termine si è sopperito facendo ricorso all'agenzia di lavoro interinale.

Il contratto integrativo del personale della Fondazione, scaduto il 31.8.2016, è stato rinnovato il 22.3.2019 e, oltre all'anno scolastico corrente, si applicherà ai due successivi (scadrà cioè il 31.8.2021). Esso, prevedendo incrementi retributivi scaglionati e un

incremento del premio di produttività annuale, comporterà una maggiorazione dei costi per il personale su base annua, a regime dall'1.1.2021, complessivamente stimabile in € 300.000,00.

2. Budget 2019 – Situazione al 30 giugno 2019

Il bilancio del primo semestre 2019 si è chiuso sostanzialmente in allineamento rispetto alle previsioni del budget. La gestione del primo semestre 2019 non ha presentato anomalie o imprevisti particolari. Gli aggregati economici principali (soprattutto le spese per personale e servizi) hanno rispettato le previsioni. Anche sul piano più strettamente finanziario non si sono registrati inconvenienti: l'erogazione rateale del contributo comunale, come pure gli incassi da tariffe dell'utenza sono avvenuti con regolarità permettendo una buona gestione dei flussi finanziari di cassa.

CONTO ECONOMICO	Budget 2019	Conto economico infrannuale al 30/06/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Entrate da tariffe utenza	948.000	590.456
2) Contributo Comune di Modena	3.000.000	1.500.000
3) Altri contributi (parità scolastica e altri)	490.000	245.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.438.000	2.335.456
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
4) Costi per servizi ausiliari assistenziali	1.090.000	661.459
5) Costi per ristorazione	650.000	367.818
6) Spese varie per servizi	70.000	29.773
7) Contributi materiali ed iniziative delle scuole	75.000	37.500
8) Contributi per prolungamento orario autogestito	29.000	9.467
Totale costi beni e servizi	1.914.000	1.106.016
9) Costi per personale	2.365.000	1.156.585
10) Insegnamento della lingua inglese e della musica	115.000	69.352
11) Svalutazioni	19.000	0
12) Imposte	25.000	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.438.000	2.331.952
Differenza tra valore e costi della prod.ne (A - B)	0	3.504

Lepida S.c.p.a.

1. Situazione al 30 giugno 2019

Nel corso del primo semestre 2019 sono state realizzate importanti attività e iniziative relative alle Direzioni e aggregati aziendali.

Divisione Reti (D1) Le attività di sviluppo delle reti hanno riguardato sia le nuove realizzazioni, sia l'attivazione di nuovi punti di accesso, sia il perfezionamento delle modalità, dirette o indirette, di erogazione dei servizi di connettività a favore dei cittadini e delle imprese del territorio. Sono stati attivati ulteriori 116 punti di accesso in fibra ottica e la diffusione di punti di accesso presso le scuole, con un aumento di circa 62 unità. È proseguito il processo di rinnovamento dell'infrastruttura DWDM della rete ed è stata completata l'infrastrutturazione di dorsale dell'ultimo anello dell'Emilia. Continua il progetto della rete Lepida2. È stato dato ulteriore impulso alla diffusione del WiFi aperto sul territorio regionale, sperimentando soluzioni di copertura in ambienti ad alta affluenza (Piazza, Piscina, Stadio). Alla fine di giugno sono 7516 gli apparati afferenti al sistema regionale di wifi, oltre 2000 in più rispetto alla fine del 2018. Relativamente alle reti radio, è proseguito il dispiegamento di apparati operanti in banda radio licenziata dei 26GHz. Sono 215 i link installati. Altri importanti risultati sono stati conseguiti sia in termini di realizzazione di nuove infrastrutture, sia in termini di accordi volti a garantire la disponibilità dei servizi di banda larga da parte degli operatori di telecomunicazione tipicamente in aree in digital divide.

Relativamente alla Divisione DataCenter&Cloud (D2), Lepida ha iniziato nel 2014 il percorso che prevede la realizzazione di tre DataCenter sul territorio regionale. Nel corso del primo semestre 2019 è entrato a regime il DataCenter di Ferrara ed è iniziata la migrazione in datacenter dei sistemi di Regione Emilia-Romagna, con l'attivazione dell'ambiente di test e sviluppo. Il progetto di implementazione della federazione di tre DataCenter regionali si può quindi considerare completato. Dei 360 enti potenzialmente interessati dal processo di migrazione, 270 utilizzano oggi i servizi centralizzati di DataCenter gestiti da Lepida ScpA e, di questi, 68 hanno completamente migrato i loro sistemi informativi all'interno dei DataCenter Regionali (diverse unioni di Comuni, Comune di Rimini, Istituto Ortopedico Rizzoli).

Divisione Software & Piattaforme (D3). Il 2019 ha visto l'avvio delle attività di Lepida nel campo dell'intelligenza aumentata con relativa implementazione in alcuni servizi, come ad esempio DocER e Accesso Unitario. La Divisione ha inoltre garantito una omogeneizzazione della progettazione e della realizzazione di tutti i software per tutte le altre Divisioni di Lepida con la presa in carico e internalizzazione delle piattaforme

strategiche e il coordinamento delle attività di fornitori di mercato a supporto dello sviluppo. Si segnalano, in particolare: gli oltre 262 servizi online integrati su FedERa già attivi su SPID e tutti i 947 servizi online integrati su PayER già attivi su PagoPA per quanto concerne il modello 1, e 27 servizi per il modello 3; l'incremento dell'utilizzo della piattaforma SiedER con oltre 3947 professionisti registrati, i 180 Enti che utilizzano i servizi integrati con la piattaforma di cooperazione applicativa ICAR-ER, i 219 Enti che utilizzano il servizio di Accesso Dati Registro Imprese dell'Emilia-Romagna (ADRIER) e i 154 Enti attivi e in attivazione su ANACNER.

Divisione Integrazioni Digitali (D4). Nel primo semestre 2019, la divisione ha gestito la responsabilità della componente sanitaria ereditata dalla fusione con CUP 2000 ScpA, con particolare riferimento, ad esempio, alle attività del Centro Servizi di Minerbio, al Servizio di scrivania virtuale (Babel) per le aziende sanitarie, alla gestione del sistema GAC (Gestione Amministrativo Contabile) per le aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna.

È stato predisposto e ulteriormente sviluppato il nuovo modello delle Agende Digitali Locali (ADLER) e avviato, in alcuni Enti, il percorso partecipativo che ha portato all'approvazione dell'Agenda Digitale Locale.

Le iniziative attinenti allo "Sviluppo di azioni di rete e progettuali in ambito internazionale" hanno determinato la completa realizzazione, in qualità di Coordinatore, del progetto europeo RAINBO nell'ambito del programma LIFE, l'avvio del progetto TRAFAIR, lo sviluppo delle attività dell'Ufficio di Competenza sulla Banda Larga (Broadband Competence Offices-BCO) promosso dalla Commissione Europea e coordinato, in Emilia-Romagna, da Lepida ScpA. Per quanto riguarda la lavorazione delle cartelle cliniche è stato registrato un incremento di quasi il 40% rispetto al primo semestre del 2018.

Divisione Welfare Digitale (D5). La Divisione Welfare Digitale assicura tutte le azioni orientate a realizzare progetti e a fornire servizi di supporto per l'innovazione digitale del sistema di welfare regionale e locale.

Nel primo semestre del 2019 sono state espletate le seguenti attività:

- Le iniziative di inclusione si sono focalizzate sul rafforzamento quantitativo e qualitativo della rete e-Care. Che nell'area metropolitana di Bologna al 30 giugno 2019 ha in carico 1458 utenti (+111 rispetto al 31 dicembre 2018) che hanno ricevuto, nei primi 6 mesi del 2019, 21.366 telefonate di telemonitoraggio. Sono stati avviati 39 progetti a favore della popolazione fragile tramite il portale "Bologna Solidale", che censisce sia le organizzazioni del terzo settore del territorio, sia eventi di interesse per gli anziani. Dal 15 giugno è stato avviato il Piano di Prevenzione degli Effetti Nocivi delle Ondate di Calore per i 5.371 anziani indicati dal Comune di Bologna, mentre nei mesi invernali è stato gestito il piano "Emergenza Neve". La Rete e-Care della provincia di Ferrara è stata impegnata nelle attività di sostegno per i cittadini fragili, anziani e disabili al proprio domicilio, agendo in collaborazione con Azienda USL, enti locali e ASP.

- Sono proseguite le attività relative ai diversi sistemi componenti il Sistema Informativo Socio-Sanitario (SISS): Integrazione Applicativi Sportello Sociale (IASS), Sistema Monitoraggio Assegni di Cura (SMAC) e Fondo Regionale Non Autosufficienza (FRNA), oltre ai Piani di Zona. Inoltre, sono state gestite le procedure per il passaggio in gestione a Lepida del Sistema Informativo SPIER (Sistema informativo per la gestione dei servizi per la prima Infanzia) e del sistema informativo SISAM (Sistema informativo socio-assistenziale minori). È stato completato e attivato il sistema aggiornato alle nuove specifiche funzionali per la gestione dei Piani di Zona, a supporto degli Uffici di Piano e dei settori Regionali competenti.
- È stato avviato il percorso di definizione del modello di Agende sociali locali, denominato AGIO, quale obiettivo del Piano operativo 2019 dell'Agenda Digitale Regionale.
- La Comunità Tematica Welfare Digitale ha approvato il Piano di attività 2019 che prevede la predisposizione di un progetto di fattibilità per la realizzazione di un'interfaccia omogenea a supporto dei portali web dei Comuni per la gestione di istanze relative alla richiesta di prestazioni sociali agevolate, che permetta l'accesso con credenziali riconosciute da parte dei cittadini, e flussi di dati tra i database dei Comuni e quelli della Regione, delle Amministrazioni statali e dei soggetti erogatori dei benefici.
- Nel primo semestre del 2019 la realizzazione della fase 2 del progetto "Justice-ER", ha consentito agli operatori dell'azienda speciale per la gestione dei Servizi alla Persona dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia, depositare gli atti relativi al processo telematico e ai trattamenti sanitari obbligatori, alla gestione di tutele, curatele e amministrazioni di sostegno.

Relativamente alla Divisione Sanità Digitale (D6): i principali ambiti di azione del programma annuale riguardano la manutenzione ed evoluzione delle infrastrutture SOLE/FSE, Il Fascicolo Sanitario Elettronico, i servizi a supporto dei Medici di Medicina Generale (MMG) e dei Pediatri di libera scelta (PLS) con il consolidamento della diffusione ed utilizzo della Cartella SOLE, la messa in produzione del nuovo sistema per la celiachia, la gestione delle anagrafi regionali, gli adeguamenti dei sistemi applicativi e di monitoraggio a seguito del "Piano regionale per il governo delle liste d'attesa per il triennio 2019-2021".

Nel primo semestre sono stati messi in produzione nuovi servizi relativi a: consultazione dell'esenzione FA2, invio a FSE dei referti delle prestazioni svolte al pronto soccorso, possibilità di effettuare il cambio medico. È stata, infine, completata la dematerializzazione della prescrizione farmaceutica, con il superamento della necessità di presentare il promemoria cartaceo in farmacia e realizzato il nuovo sistema di buoni dematerializzati per la celiachia. È stata messa in esercizio la nuova Anagrafe Regionale Vaccinale-Real Time (AVR-RT), aggiornata in tempo reale, che consente a tutti i soggetti vaccinatori la consultazione della situazione vaccinale completa per ciascun assistito, anche se effettuate su più aziende sanitarie. Tra i nuovi sistemi figurano il sistema CA.M.ER, a supporto dei nuovi indirizzi regionali che saranno emanati in materia di accreditamento delle imprese funebri operanti nell'ambito delle strutture di ricovero e cura pubbliche; l'APP Zanzare, volta a

diffondere informazioni di prevenzione, buone pratiche e raccolta dati relativi alle azioni di prevenzione svolte dai soggetti privati. È inoltre pronta per la pubblicazione sugli store la APP Non da sole, che fornisce le informazioni per una scelta consapevole sul luogo del parto più adatto alle necessità e preferenze delle donne in gravidanza.

Sono inoltre proseguiti, in continuità con l'anno precedente, diversi progetti e servizi ICT per le aziende sanitarie regionali, oltre ai progetti europei COSIE – Co-creation of Service Innovations in Europe, NCPeHealth - Deployment of generic cross border eHealth services in Italy e ACTIVAGE.

Relativamente alla Divisione Accesso (D9), si riportano di seguito gli eventi più significativi del semestre di riferimento riferiti a ciascuna area:

- *Area contatti diretti:* a regime l'eliminazione della modalità di incasso ticket in contante sugli sportelli di front office dell'AUSL di Bologna; riorganizzazione della gestione delle operazioni di anagrafe attraverso due canali: a) migrazione, in particolare il cambio medico nell'ambito della medicina di gruppo ed il rinnovo delle esenzioni, dai contatti diretti ai canali on line (FSE) con l'obiettivo di rendere questi ultimi i principali canali di accesso per tali operazioni; b) prenotabilità, via web o contatto indiretto, delle operazioni gestite a sportello. Nel primo semestre in collaborazione con l'AUSL di Bologna si è conclusa la progettazione del servizio Zerocoda, attivo in via sperimentale dal 1° luglio, che consente la prenotazione via web delle operazioni di anagrafe sanitaria presso la Casa della Salute del Navile.
- *Area accesso on line:* Aumento del 78% dei contatti (chiamate e mail) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tale andamento, che conferma il rapporto diretto tra crescita del bacino d'utenza del FSE e flussi di attività in entrata sul servizio, ha reso indispensabile intervenire per individuare soluzioni organizzative più efficienti.
- *Area gestione dell'offerta:* Nuove attività con le aziende sanitarie di Ferrara e Modena: a) gestione delle agende di Libera professione dell'Azienda Ospedaliera di Ferrara; b) gestione delle agende di SSN di AUSL ed AOSP di Ferrara; c) gestione delle agende "CIP" dell'Azienda Ospedaliera di Modena previa migrazione, sull'attuale base dati CUP, delle disponibilità destinate alle prestazioni di approfondimento diagnostico. Questa soluzione consentirà di prenotare queste disponibilità tramite gli applicativi aziendali in uso presso gli ambulatori di specialistica, con meccanismi di "riutilizzo" delle eventuali disponibilità residue, nel rispetto di quanto previsto dal PRGLA in applicazione del Piano Nazionale Governo Liste Attesa.
- *Area contatti indiretti:* Affidato il nuovo servizio di contact center per l'Azienda Ospedaliera di Ferrara finalizzato alla prenotazione delle prestazioni erogate in regime di libera professione. I livelli di servizio di call center erogato per l'AUSL di Bologna, dopo alcune criticità riscontrate nei mesi di maggio e giugno, si sono nuovamente assestati sulle percentuali ordinarie con un deciso trend di miglioramento, anche grazie al servizio di messaggistica per la conferma via sms di appuntamenti.

- *Area di supporto ai contatti ed all'accesso:* Revisione e riorganizzazione della normativa già pubblicata sul Portal Office contenente le procedure operative che disciplinano le attività di prenotazione e l'utilizzo dell'applicativo CUP 2.0.

–
Aggregato dei Progetti Strategici&Speciali (A8). In capo alla Direzione Generale è stato istituito un unico Coordinamento per tre aree autonome rispettivamente: BUL, Aree Industriali, Big Data.

L'iniziativa BUL (Banda Ultra Larga) è dedicata alle attività previste nel "Piano Banda Ultra Larga" che prevede di fornire, secondo gli obiettivi dell'iniziativa Europa 2020, connettività internet con una velocità di almeno 30Mb/s disponibile al 100% della popolazione e la disponibilità, presso almeno l'85% della popolazione, di una connettività da 100Mb/s, in un processo temporale condiviso con il Ministero dello Sviluppo Economico. Nell'ambito della Convenzione tra MISE e RER per il Piano Banda Ultra Larga, Lepida collabora operativamente con Infratel sia per la verifica dei progetti definitivi/esecutivi presentati dal Concessionario (Open Fiber) sia attraverso il controllo puntuale e il coordinamento dei progetti presentati dal Concessionario riguardo alla rete Lepida ed agli interventi di dorsali in carico a Lepida.

Sono inoltre proseguite le attività di infrastrutturazione delle Aree Industriali in digital divide. Lepida ha realizzato al 30.6.2019 72 Aree Industriali, collegando 276 aziende ai sensi della LR 14/2014, consentendo di avere un servizio anticipato rispetto all'intervento che farà il Concessionario. È proseguita nel I° semestre 2019 la collaborazione con Assinter e le altre società in house sul tema dei Big Data; si è inoltre stata completata la Proof of Concept sulle Reti WiFi territoriali che ha permesso di realizzare una infrastruttura interna per la gestione dei dati di connessione dei dispositivi alla rete "EmiliaRomagnaWiFi wifiprivacy.it" nel rispetto dell'informativa pubblicata dalla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo specificato nel SSID della rete stessa. Sono stati siglati protocolli di intesa con 5 unioni di comuni al fine di realizzare una Rete IoT della Pubblica Amministrazione basata sulla tecnologia LoRa, a disposizione delle PA stesse, dei privati cittadini, delle imprese e delle Associazioni per consentire di raccogliere dati da nuovi sensori, collocati in posizioni di proprio interesse, e renderli disponibili sia ai proprietari dei sensori, sia ad ogni articolazione della Pubblica Amministrazione per finalità istituzionali e di interesse pubblico.

2. Situazione finanziaria al 30 giugno 2019

La società ha aperto l'esercizio 2019 con un saldo di liquidità pari a € 9.855.356. Le movimentazioni di incassi e pagamenti nel periodo hanno determinato un assorbimento di cassa dovuto ai minori incassi ricevuti nel periodo.

La situazione finanziaria della Società al 30.6.2019 viene riportata nella seguente tabella:

	Tot. I semestre 2019
incassi	5.229.844,48
pagamenti	12.686.657,10
Differenza	-7.456.812,62

È stato, pertanto, necessario attivare operazioni di anticipo fatture per far fronte a esigenze di liquidità a copertura dei pagamenti di stipendi, ritenute previdenziali e fiscali, e fornitori.

Occorre evidenziare che, nonostante il flusso di cassa positivo registrato al 1.1.2019 abbia permesso di ridurre l'esposizione nel 1° trimestre 2019, hanno inciso sull'andamento finanziario le tempistiche e modalità di definizione delle delibere e contratti a seguito della fusione. Risulta inoltre significativa l'incidenza delle tempistiche di autorizzazione alla fatturazione al 31.12.2018 nei confronti di Regione. Le tempistiche di fatturazione hanno inciso sulle tempistiche di incasso della società. Nel corso del semestre sono state predisposte azioni di sollecito dei crediti.

Nel corso del primo semestre 2019 si è provveduto alla definizione dei nuovi rapporti contrattuali con gli enti soci. Nel maggio 2019 è stato sottoscritto il nuovo contratto di servizio con Regione Emilia Romagna per il triennio 2019-2021, per un importo di € 31.247.000, di cui € 21.053.971 relativi al 2019. Il contratto prevede la possibilità di integrazione delle iniziative di attività con aggiornamento degli importi contrattuali (in data 1.7.2019, con DGR n° 1106, è stata approvata la prima integrazione al Contratto di servizio con RER relativa a 10 iniziative di attività per un ammontare complessivo di € 7.561.185,07 sul triennio 2019-2021, di cui € 5.208.967,95 relativi al 2019).

Inoltre nel periodo di riferimento sono stati sottoscritti contratti con i soci per ulteriori complessivi € 10.670.875.

Nel primo semestre del 2019 sono stati effettuate c.a. 452 procedure relative ad acquisizioni di beni e servizi, adesioni a convenzioni su piattaforme, contratti di ospitalità, rinnovi contrattuali ed emissioni ordinativi da procedure a consumo precedentemente espletate, per un valore complessivo di c.a. € 23 milioni di euro.